



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2023

Nota Integrativa e Relazione sulla gestione del Tesoriere al Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2023

Premessa

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato redatto sulla base del *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* dell'Ordine dei Periti Industriali di Vicenza.

Il Rendiconto della gestione è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine con Delibera n. 74/2024, adottata con verbale 702 del 22/04/2024 ed è composto da conto di bilancio, stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta in forma abbreviata, comprensiva della relazione sulla gestione.

Il rendiconto generale è corredato, altresì, dalla situazione amministrativa ed è stato sottoposto all'esame del Revisore dei conti nei termini fissati dal regolamento sopra citato.

Conto di bilancio

Il conto di bilancio rappresenta i risultati della gestione finanziaria per l'entrata e per la spesa nelle seguenti gestioni:

- gestione delle previsioni;
- gestione di competenza;
- gestione residui.

La gestione delle previsioni e di competenza

Nel prospetto relativo alla gestione delle previsioni vengono riportate:

- le previsioni iniziali, così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2023, approvato nell'assemblea degli iscritti del 26/11/2022;
- le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che sono state necessarie al fine di adattare il bilancio preventivo alle mutate condizioni verificatesi nel corso dell'anno e ad accadimenti imprevisti;
- le previsioni definitive.

Le principali *variazioni al preventivo finanziario* intervenute nel corso dell'anno 2023 sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- Variazioni in aumento dei capitoli di spesa relativi alla locazione della sede, alle spese condominiali e ad altre spese relative alla gestione dell'ufficio (fotocopie, spese telefoniche e connessione), conseguenti al trasferimento della sede dell'Ordine presso SIMAL Business Center: il trasloco effettuato a luglio 2023 ha comportato una breve sovrapposizione (relativa ai mesi di agosto e settembre) della locazione della vecchia sede e della nuova sede, comportando un lieve aumento di tali spese rispetto alle previsioni iniziali;
- Variazione in aumento dei capitoli di spesa relativi ai rimborsi dei consiglieri, alle indennità di giunta e ai rimborsi dei delegati.



Per far fronte a queste spese impreviste, sono state utilizzate disponibilità presenti nei seguenti capitoli di spesa:

- 11 013 0001 "Fondo di riserva", a cui si è attinto per far fronte alle spese non previste;
- 11 003 0006 "Energia elettrica, acqua, gas": grazie al trasloco, infatti è stato possibile liberare risorse inizialmente previste su questo conto;
- 11 006 0005 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti consiglio disciplina", a cui si è potuto attingere in quanto l'utilizzo di tale capitolo di spesa è stato inferiore a quanto previsto;
- altri capitoli di spesa (ad esempio 11 002 0005 "Postali e bollati", 11 002 0008 "Libri, riviste, giornali", 11 003 0007 Pulizia locali, 11 002 0003 Spese minuterie) in quanto si sono sostenuti meno costi di quelli previsti.

Si segnala infine che sono intervenute nel corso dell'anno alcune variazioni di bilancio, che sostanzialmente corrispondono ad operazioni per giroconto: alcuni progetti o attività particolari, come ad esempio la realizzazione dell'agenda *piBook* o la cena di Natale per gli iscritti, sono stati interamente finanziati da sponsor oppure dagli iscritti stessi, le cui maggiori entrate sono state fatte confluire nei capitoli di spesa utilizzati per il pagamento delle sopra citate attività.

Si conferma che il cambio della sede presso SIMAL Business Center, non soltanto comporterà a regime un grande **risparmio di costi di circa 30.000€ annui**, che consente anche una maggiore efficienza nella gestione delle attività dell'Ordine; infatti, la vecchia sede comportava un dispendio di tempo per la sua gestione organizzativa ed economica, tempo che ora può essere dedicato ad altre attività a maggior valore aggiunto e ai servizi per gli iscritti.

La gestione dei residui

I **Residui attivi** sono relativi alle quote annuali di iscrizione non ancora incassate.

Alla fine dell'anno 2023 i residui attivi se da una parte hanno subito una riduzione a seguito dello stralcio di quote degli iscritti, cancellati nel corso del 2023 e che non hanno pagato alcune quote pregresse, e all'incasso di quote scadute (qualora in futuro dovessero essere pagate le quote stralciate, verranno contabilizzate come sopravvenienze attive). Dall'altra parte i residui attivi hanno visto un incremento, rispetto al 2022, dovuto al mancato pagamento della quota di iscrizione dell'anno 2023 da parte di circa 80 colleghi.

Confrontando gli incrementi di residui attivi dal 2021 al 2022 e dal 2022 al 2023 si verifica che:

- a fine 2021 i residui attivi sommarono 108676,14€ mentre al fine 2022 valevano 141937,68€, cioè con un incremento di 33.261,54€ pari a **+30,6%**.
- a fine 2023 i residui attivi sono passati a 143.934,67€ con un incremento di 1.996,99€, pari a **+1,4%**

Questa frenata dell'incremento dei residui attivi è legata al recupero di diverse quote non pagate relative agli anni passati. Sono stati effettuati svariati solleciti, per mezzo di telefonate, e-mail e PEC personalizzate, al fine di incassare il pagamento di quote d'iscrizione relative agli anni passati da parte degli iscritti morosi.

L'attività di recupero dei crediti ha consentito, a partire da gennaio 2024, di incassare ad oggi più di 15.000€ di quote relative agli anni passati.



Si proseguirà questa attività di recupero crediti durante tutto l'anno e ciò porterà, entro fine anno, alla sospensione dall'albo degli iscritti che continueranno a non pagare nonostante i solleciti, consentendo così nel prossimo anno la cancellazione d'ufficio dall'albo dei sospesi morosi.

È stata infatti approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, con delibera 70/2024, una procedura interna per la gestione degli iscritti morosi, che per la prima volta consentirà di procedere con le cancellazioni disciplinari di coloro che non pagano le quote di iscrizione: tale lavoro di pulizia dell'albo, affiancato dall'attività di sollecito dei pagamenti sopra citata, consentirà di abbattere nel prossimo futuro il valore dei residui attivi.

I **Residui passivi** sono relativi a: servizi di consulenza del lavoro e legale, rimborsi per delegati, oneri finanziari e tributari. La maggior parte di tali residui passivi si riferiscono a impegni pervenuti nel mese di dicembre e poi pagati durante i primi mesi del 2024.

L'importo più consistente dei residui passivi è relativo al versamento delle quote di spettanza del CNPI che verrà effettuato solo a seguito dell'incasso delle quote annuali di iscrizione versate dagli iscritti.

Dettaglio dei residui attivi e passivi iniziali e finali:

Parte corrente e conto capitale	INIZIALI	FINALI
Residui attivi	141.937,68€	143.934,67€
Residui passivi	45.424,85€	51.711,37€

Come detto sopra, si evidenzia che l'incremento di residui attivi dal 2021 al 2022 è stato pari a **+30,6%**.

L'incremento tendenziale si è ridotto notevolmente nel 2023, contenendosi solo al **+1,4%** lasciando intuire come nel 2023 stia iniziando ad avvenire un'inversione di tendenza che, grazie all'attività di recupero crediti che si proseguirà incessantemente, porterà ad una **progressiva riduzione dell'entità del valore economico dei residui attivi**.



Note esplicative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico

Anche lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità al *Regolamento di amministrazione e contabilità*.

I criteri di valutazione applicati alle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelle adottate per l'esercizio precedente. Le valutazioni delle singole voci sono state fatte secondo il principio della prudenza.

Criteri di valutazione ed esposizione dei valori patrimoniali

Le **immobilizzazioni** sono state iscritte al costo originario di acquisto. I beni strumentali sono stati ammortizzati con le seguenti modalità:

- la quota di ammortamento del 2023 di attrezzature, software, macchine elettriche ed elettroniche è del 20%: con tale quota è stato ammortizzato il valore di € 625,51.
- Le immobilizzazioni relative a mobili e arredi si sono notevolmente ridotte a seguito della vendita avvenuta a giugno 2023, in occasione della quale è stato venduto agli iscritti circa il 90% dei mobili posseduti dall'Ordine in occasione del trasferimento della sede presso SIMAL Business Center. Tutti i mobili e arredi risultano interamente ammortizzati alla fine del 2022.

Il valore delle immobilizzazioni relative a mobili e arredi a fine 2023 è pari a 12.000€, che corrisponde al valore di mercato dei mobili mantenuti dall'Ente a valle della vendita.

Le **disponibilità liquide** recano le effettive consistenze osservate alla fine dell'esercizio. Tali disponibilità sono riportate nel modo seguente:

Parte corrente e conto capitale	2023	2022
Cassa	829,25€	270,25€
Banca	168.863,65€	121.131,71€
TOTALE	169.692,90€	121.401,96€

I **residui** sono registrati come descritto in precedenza nella gestione finanziaria.

Al 31/12/2023, il **Fondo Trattamento Fine Rapporto** ammonta a € 2.410,55 e si riferisce all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in forza nel 2023, calcolato sulla base delle disposizioni vigenti per i dipendenti di Enti pubblici non economici. Per garantire la disponibilità del fondo, è stato posto il vincolo nell'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti, pari al valore complessivo del fondo.

Tra le passività è inoltre registrato il **Fondo di svalutazione crediti iscritti**, che è pari agli importi relativi alle quote di iscrizione non ancora pagate degli iscritti morosi, che risultano essere di dubbia esigibilità. Tale fondo è stato ridotto di 2.310€, pari a quote non più esigibili e quindi stralciate.



Conto Economico dell'esercizio 2023

Il conto economico dell'esercizio rappresenta le entrate e le uscite di competenza, così come riportate nel rendiconto finanziario.

Passando ad un esame dei dati di gestione, si evidenzia un avanzo economico di € **32.997,34** che deriva dalle seguenti poste:

Poste	2023	2022
Proventi finanziari	238.509,77€	222.443,69€
Proventi non finanziari	10.305,83€	0€
TOTALE PROVENTI	248.815,60€	222.443,69€
TOTALE A PAREGGIO	248.815,60€	222.443,69€
Costi finanziari	212.172,76€	212.921,68€
Componenti non finanziari	735,33€	0€
Ammortamenti	625,51€	666,49€
Accantonamento TFR	2.284,24€	2.660,04€
Avanzo economico	32.997,34€	7.195,48€
TOTALE COSTI	248.815,60€	222.443,69€
TOTALE A PAREGGIO	248.815,60€	222.443,69€

Esaminando le voci di entrata e di spesa, si segnala quanto segue:

- a) Le entrate risultano maggiori rispetto al 2022 grazie alla campagna di recupero crediti sopra citata, oltre che una serie di sponsorizzazioni che hanno consentito di realizzare attività nuove per gli iscritti, come l'agenda piBook.
- b) La *situazione amministrativa* è invece un prospetto redatto allo scopo di calcolare l'ammontare dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio: l'avanzo di amministrazione corrisponde alla somma delle disponibilità liquide (cassa contanti più conto corrente bancario) e dei residui attivi, sottratti i residui passivi alla fine dell'esercizio. Al 31/12/2023 si evidenzia un avanzo di amministrazione di € 261.916,20, con una parte vincolata pari a € 78.461,78 e una parte liquida pari a € 183.454,42.

Il Tesoriere

Sofia Per. Ind. Antonio